



Webinar

L'IDENTIFICAZIONE E LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI ERRORI SIGNIFICATIVI MEDIANTE LA COMPrensIONE DELL'IMPRESA E DEL CONTESTO IN CUI OPERA (ISA ITALIA 315)

10 settembre 2020 ore 10:00

Commissione revisione legale / Giuseppe Caffio



La conoscenza dell'attività del cliente

Obiettivo dell'attività di revisione è quello di esprimere un giudizio sul bilancio di esercizio (di seguito il paragrafo del giudizio nella relazione di revisione):

«Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società ABC SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al [gg][mm][aa], dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al [gg] [mm] [aa], del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.»



Conformità alle norme che regolano la redazione del bilancio



Rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria nonché del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso.

La conoscenza dell'attività del cliente

Cosa si intende per errore significativo?

Errore significativo

Un errore significativo è una “non conformità” (incluse le omissioni) grave alle norme che disciplinano la redazione del bilancio che impatta la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società



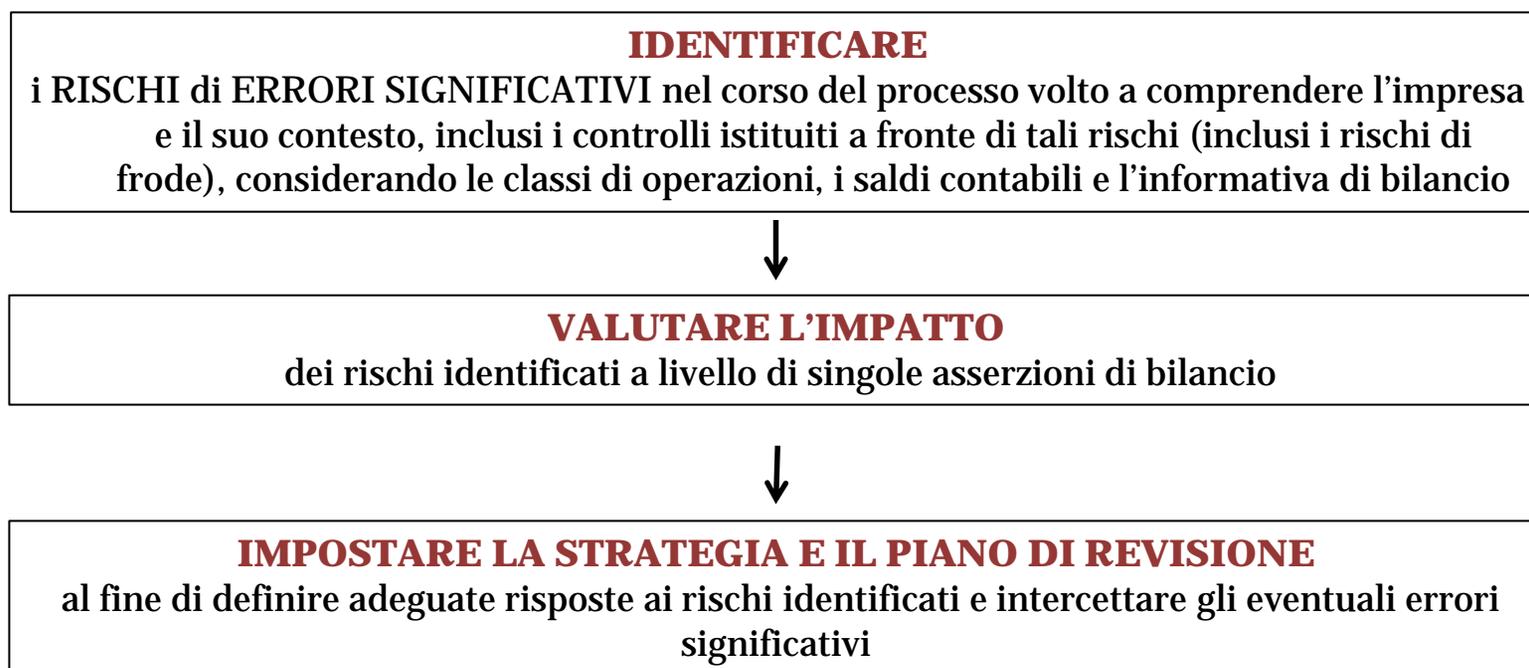
Come tale un errore significativo può influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori da prendere sulla base del bilancio.

NB: Ricordarsi il concetto di significatività (o materialità) già esaminato

NB: ricordarsi anche i diversi tipi di errori: rettifiche, riclassifiche ed errori nell'informativa

La conoscenza dell'attività del cliente

Durante il processo di revisione il revisore DEVE pertanto:



La conoscenza dell'attività del cliente

Gli ELEMENTI DEL RISCHIO da analizzare e valutare sono i tre seguenti:

1) NATURA

In cosa consiste il rischio identificato? Da cosa deriva?
Che caratteristiche ha?

2) MAGNITUDINE

Qual è la rilevanza del potenziale errore prodotto dal rischio?
E' possibile che si producano molteplici errori?

3) PROBABILITÀ

Quanto è probabile che l'errore si verifichi?

Sulla base dell'analisi di tali caratteristiche il revisore conclude se il rischio identificato è un rischio significativo o no (se sussistono tutte e tre gli elementi allora il rischio è significativo)



La conoscenza dell'attività del cliente

Processo di determinazione del rischio significativo

1) Sono state identificate transazioni, aree o aspetti che per loro natura hanno un rischio inerente elevato (cioè rischio elevato per la "natura" della voce)?

Ad esempio

- Transazioni significative al di fuori del normale corso del business della società (cd operazioni non ricorrenti o inusuali);
- Transazioni significative con parti correlate;
- Transazioni complesse;
- Recenti cambiamenti nei principi contabili;
- Elevato grado di soggettività nella misurazione e valutazione di alcune informazioni finanziarie rilevanti (es derivati, imposte differite, stima fondi rischi, stima recuperabilità crediti e intangible asset ecc);
- Presenza di rischio di frode

→ **SI**

La conoscenza dell'attività del cliente

Processo di determinazione del rischio significativo (segue)

Attenzione:

In presenza di operazioni non ricorrenti o inusuali i rischi di errori significativi possono essere più elevati a causa di:

- a) Maggior intervento della Direzione nel definire il trattamento contabile;
- b) Maggior intervento manuale per la raccolta e l'elaborazione dei dati;
- c) Calcoli o principi contabili complessi;
- d) Natura delle operazioni non ricorrenti che può rendere difficile per l'impresa mettere in atto controlli efficaci sui rischi (proprio perché trattandosi di operazioni non ricorrenti, le stesse non sono disciplinate nell'ambito del SCI – Sistema di controllo Interno).



La conoscenza dell'attività del cliente

Processo di determinazione del rischio significativo (segue)

Attenzione:

In presenza di saldi o transazioni soggette a valutazione i rischi di errori significativi possono essere più elevati a causa di:

- a) principi contabili relativi a stime contabili o riconoscimento dei ricavi che possono essere soggetti a differente interpretazione;
- b) il giudizio richiesto può essere soggettivo, complesso o prevedere assunzioni sugli effetti di eventi futuri.



La conoscenza dell'attività del cliente

Processo di determinazione del rischio significativo (segue)

2) Per tali transazioni, aree e aspetti, il revisore esercita il suo giudizio sulla rilevanza dell'errore potenziale

In particolare:

- Quale può essere la rilevanza (magnitudine) dell'errore?
- Qual è la possibilità che il rischio dia luogo a una molteplicità di errori?

→ **Errore giudicato rilevante**

3) Per tali transazioni, aree e aspetti, quale è la probabilità che il rischio si verifichi?

→ **Si ritiene che l'errore si possa effettivamente verificare**

La conoscenza dell'attività del cliente

Processo di determinazione del rischio significativo (segue)

Valutando la 1) natura, 2) la rilevanza identificata e 3) la probabilità che il rischio si manifesti il revisore definisce che si tratta di un rischio significativo e

- Include il rischio così identificato e valutato nella strategia di revisione;
- Valuta i controlli posti in essere dalla Direzione per mitigare tale rischio;
- Imposta conseguentemente la strategia e il piano di revisione;
- Comunica alla Direzione eventuali debolezze di controllo rilevate.



La conoscenza dell'attività del cliente

ESEMPIO 1: la voce di bilancio «Disponibilità liquide» ha un saldo al 31.12 > ai livelli di significatività -> può essere considerata un area a rischio di errore significativo?

1) NATURA

La voce in esame non è oggetto di stime ed è semplice da contabilizzare: quindi per «natura» non si può definire un'area a rischio alto

2) MAGNITUDINE

Il saldo al 31.12 è > ai livelli di significatività, quindi un potenziale errore nella voce potrebbe determinare un errore significativo

3) PROBABILITÀ

Si ritiene bassa la probabilità che l'errore si verifichi (anche tenendo conto del sistema di controllo interno del cliente)

CONCLUSIONE: solo per la caratteristica n° 2 (importo) l'area di bilancio potrebbe essere considerata a rischio, quindi non si tratta di RISCHIO SIGNIFICATIVO



La conoscenza dell'attività del cliente

ESEMPIO 2: la voce di bilancio «Fondi rischi» ha un saldo al 31.12 > dei livelli di significatività -> può essere considerata un'area a rischio di errore significativo?

1) NATURA

La voce in esame è oggetto di stime e non è semplice da determinare: quindi per «natura» si può definire un'area a rischio alto

2) MAGNITUDINE

Il saldo al 31.12 è > dei livelli di significatività, quindi un potenziale errore nella voce potrebbe determinare un errore significativo. **Attenzione** che anche in presenza di fondi rischi con saldo < dei livelli di significatività potremmo essere sempre di fronte a una magnitudine di errore significativa per effetto di fondi rischi non contabilizzati (per importi significativi)

3) PROBABILITÀ

Si ritiene medio/alta la probabilità che l'errore si verifichi (anche tenendo conto del sistema di controllo interno del cliente)

CONCLUSIONE: tutte e 3 le caratteristiche sono presenti e quindi l'area di bilancio è considerata a rischio, quindi si tratta di un RISCHIO SIGNIFICATIVO



La conoscenza dell'attività del cliente

Processo di determinazione del rischio significativo (segue)

Attenzione che per valutare la magnitudine non basta valutare il saldo di bilancio di una voce: ad esempio una società potrebbe non aver rilevato un fondo rischi e oneri (quindi saldo = **0**) ma avere significativi contenziosi passivi, che potrebbero evidenziare un rischio significativo.

Per tutti i rischi significativi il revisore deve valutare la **struttura dei controlli** adottati dall'impresa a fronte di tali rischi ed accertare se tali controlli siano stati messi in atto.

- *La conoscenza dei controlli dell'impresa relativi ai rischi significativi è necessaria al revisore per sviluppare un approccio di revisione efficace (selezione ed estensione di procedure di conformità e procedure di validità).*



La conoscenza dell'attività del cliente

Processo di determinazione del rischio significativo (segue)

La valutazione dei rischi di errori significativi da parte del revisore è basata sugli elementi probativi disponibili e **può cambiare** nel corso della revisione contabile man mano che si acquisiscono ulteriori elementi probativi.

La modifica della valutazione degli errori significativi (inclusa l'individuazione di ulteriori rischi non identificati in fase di pianificazione) deve riflettersi in un riesame e, ove necessario, in una modifica della strategia e del piano di revisione.

La conoscenza dell'attività del cliente

ISA Italia 315 - obiettivo

Obiettivo

Il revisore DEVE comprendere l'impresa ed il contesto in cui opera, incluso il suo controllo interno, in misura sufficiente a

- Identificare e valutare i rischi di errori significativi nel bilancio (siano essi dovuti a frodi o a comportamenti non intenzionali)
- Stabilire e svolgere le procedure di revisione in risposta ai rischi identificati e valutati (procedure conseguenti)

La conoscenza dell'attività del cliente

ISA Italia 315

Obiettivo (segue)

La comprensione dell'impresa e del suo contesto consente di stabilire un **quadro di riferimento** entro il quale il revisore pianifica la revisione ed esercita il suo giudizio professionale per valutare i rischi e definirne una risposta adeguata.

Il revisore utilizza il proprio giudizio professionale per determinare il necessario livello di comprensione dell'impresa e del suo contesto, incluso il controllo interno.

La conoscenza dell'attività del cliente

ISA Italia 315 - procedure

Procedure

Il revisore deve svolgere le seguenti procedure di valutazione del rischio per comprendere l'impresa e il contesto in cui opera, incluso il suo controllo interno.

a) Indagini presso la direzione e altri soggetti all'interno dell'impresa

Ad esempio indagini presso i seguenti soggetti (anche al di fuori della funzione amministrativo/contabile):

- i responsabili della *Governance*;
- il personale della revisione interna;
- il personale di vendita;
- i responsabili dell'elaborazione di operazioni complesse (es operazioni straordinarie);
- i legali interni.



La conoscenza dell'attività del cliente

ISA Italia 315

Procedure (segue)

b) Procedure di analisi comparativa

Le procedure di analisi comparativa possono essere utili per identificare l'esistenza di operazioni o eventi inusuali, nonché importi, indici e andamenti che potrebbero segnalare aspetti aventi implicazioni in materia di bilancio e revisione. *Ad esempio l'analisi delle variazioni tra dati consuntivi (anche preliminari o a una data anteriore a quella di bilancio) e stessi dati di esercizi precedenti, o con il budget, o con dati di concorrenti del mercato.*

Nell'eseguire tali procedure il revisore definisce preliminarmente delle aspettative che ragionevolmente si ritiene debbano poi concretizzarsi.

Quando la comparazione di tali risultati attesi con gli importi contabilizzati mostra relazioni inusuali o inattese, il revisore valuta tali risultati per identificare i rischi di errori significativi.

La conoscenza dell'attività del cliente

ISA Italia 315

Procedure (segue)

c) Osservazioni ed ispezioni

Normalmente includono:

- Osservazioni sull'attività e sull'operatività dell'impresa;
- Esame di documenti (es. piani strategici), dati contabili e manuali di controllo interno;
- Lettura di rapporti e documenti della direzione e organi di *Governance* (rendiconti infrannuali, verbali del CdA...);
- Visite a sedi e stabilimenti;
- Rilevazione di operazioni mediante procedure di “walk-throughs” (cioè il ripercorrere un'intera procedura dall'inizio sino alla fine per verificare i controlli previsti) – il walk-throughs comunque viene tipicamente utilizzato per la comprensione del SCI.

d) Discussione tra i membri del team sulla possibilità di errori significativi nel bilancio e

e) Esperienza e informazioni acquisite nel corso delle revisioni degli anni precedenti

La conoscenza dell'attività del cliente

ISA Italia 315 – comprensione dell'impresa

La comprensione dell'impresa e del suo contesto riguarda i seguenti aspetti:

a) Settore di attività, normativa e altri fattori esterni

b) Caratteristiche dell'impresa, inclusi principi contabili

c) Obiettivi e strategie e rischi connessi

d) Misurazione ed esame delle performance economico-finanziarie

e) Controllo interno

La conoscenza dell'attività del cliente

a) Settore di attività, normativa ed altri fattori esterni

I principali fattori da comprendere ed esaminare sono i seguenti:

- Quadro normativo generale che regola le attività d'impresa;
- Quadro normativo relativo all'informazione economico-finanziaria (inclusi requisiti regolamentari di settore);
- Condizioni del settore di attività: livello di competitività e concentrazione, principali competitors, rapporti con clienti e fornitori, sviluppi tecnologici;
- Contesto giuridico e politico;
- Condizionamenti ambientali che influenzano il settore;
- Condizioni economiche generali di mercato.



La conoscenza dell'attività del cliente

b) Caratteristiche dell'impresa

I principali fattori da comprendere ed esaminare sono i seguenti:

- le sue operazioni: come funziona il ciclo ricavi e il ciclo costi?
- Aspetti principali dello statuto
- Come è composto il portafoglio clienti e fornitori? Concentrato in pochi soggetti o molto parcellizzato?
- l'assetto proprietario (azionariato diffuso o pochi soci?) e la *Governance* (sistema tradizionale o dualistico);
- la tipologia di investimenti in essere e pianificati;
- la struttura interna della società (es organigramma);
- l'entità e modalità di finanziamento (capitale proprio, debiti bancari, obbligazioni, leasing ecc).

La conoscenza delle caratteristiche di un'impresa consente al revisore di comprendere le classi di operazioni, i saldi contabili e l'informativa che dovrebbe essere espressa nel bilancio



La conoscenza dell'attività del cliente

b) Caratteristiche dell'impresa (segue)

Il revisore deve comprendere la scelta e l'applicazione dei **principi contabili** da parte dell'impresa e deve valutare se essi siano adeguati per la sua attività, conformi al quadro normativo sull'informazione economico-finanziaria applicabile e coerenti con i principi contabili utilizzati nello specifico settore di attività.



Attenzione alla scelta e alle modalità di applicazione dei principi contabili e ai principi/criteri di nuova applicazione



La conoscenza dell'attività del cliente

c) Obiettivi e strategie e rischi connessi

Il revisore deve comprendere gli obiettivi e le strategie dell'impresa e i rischi, connessi all'attività svolta, ad essi correlati che possono causare rischi di errori significativi in bilancio (*es, l'impresa vuole entrare in un nuovo mercato estero -> rischio incasso crediti o rischio cambio*).

Gli **obiettivi** sono i piani generali della società.

Le **strategie** rappresentano i metodi operativi attraverso i quali la direzione intende raggiungere i propri obiettivi.

Agli obiettivi e strategie sono connessi i
“Rischi di business”
condizioni, fattori e circostanze che possono
compromettere la capacità dell'impresa di ottenere le
performance desiderate.



La conoscenza dell'attività del cliente

c) Obiettivi e strategie (segue)

Alcuni rischi connessi all'attività ("rischi di business") sono collegati a situazioni quali

- Cambiamenti di attività (*es. nuovi prodotti*)
- Cambiamenti nella concorrenza (*es entra un nuovo concorrente cinese che pratica prezzi bassissimi – rischio continuità aziendale*)
- Incapacità di riconoscere la necessità di un cambiamento
- Mercato insufficiente, anche se sviluppato con successo
- Difetti dei prodotti con conseguenti contenziosi e riflessi sull'immagine (*es. necessità di accantonamenti a fondi rischi per garanzia prodotti*)



La conoscenza dell'attività del cliente

c) Obiettivi e strategie (segue)

Le imprese minori spesso non definiscono obiettivi e strategie o non gestiscono i relativi rischi attraverso piani o processi formali. Quindi in molti casi può non esservi documentazione riguardante tali aspetti (nelle imprese più piccole infatti gli obiettivi e la strategia spesso «sono nella testa dell'imprenditore»)

In queste imprese, di norma, il revisore acquisisce una comprensione dell'impresa attraverso indagini presso la direzione ed osservazioni dirette sul modo in cui l'impresa risponde a tali aspetti.



La conoscenza dell'attività del cliente

d) Misurazione ed esame della performance economico-finanziaria

Il revisore deve comprendere le modalità mediante le quali la direzione dell'impresa **misura** ed **esamina periodicamente** la performance economico-finanziaria. Tale misurazione ed esame sono diretti a determinare se la performance dell'attività dell'impresa soddisfi gli obiettivi fissati dalla direzione.

Le misurazioni della performance, interne o esterne, creano **pressioni sull'impresa** che, a loro volta, possono indurre la direzione a intraprendere azioni volte a migliorare i risultati o a predisporre il bilancio in modo errato.



La conoscenza dell'attività del cliente

d) Misurazione ed esame della performance economico-finanziaria (segue)

Le misurazioni **prodotte internamente** possono includere:

- KPI (Key performance indicators)
- Budget
- Analisi delle variazioni tra un periodo e un altro, o con il budget
- Rapporti sulla performance di reparti, sedi, stabilimenti, prodotti
- Confronti tra la performance dell'impresa e quella dei concorrenti.

Le misurazioni **prodotte esternamente** possono includere:

- Relazioni degli analisti
- Rapporti delle agenzie di rating



La conoscenza dell'attività del cliente

d) Misurazione ed esame della performance economico-finanziaria (segue)

Le misurazioni della performance possono evidenziare **risultati inattesi o andamenti anomali** che possono essere sintomo di rappresentazioni non corrette (es. eccessivamente ottimistiche) dei fatti aziendali nell'informativa finanziaria e in bilancio.

Quando il revisore utilizza analisi di performance aziendali deve fare **attenzione** all'attendibilità dei dati e della loro elaborazione mediante i sistemi informatici (es. gestionali) della società.

La conoscenza dell'attività del cliente

e) Controllo interno



*Si rimanda al webinar del 23
settembre 2020:*

*«La comprensione del sistema di
controllo interno (ISA Italia 315)»*